



Comunità della
VALLE DI SOLE

PIANO TERRITORIALE DI COMUNITÀ

PIANO STRALCIO
AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO
DI LIVELLO PROVINCIALE

NORME DI ATTUAZIONE

Redazione:

arch. Daniele Bertolini

in collaborazione con:

Ufficio tecnico Comunità della Valle di Sole, Ufficio di piano

SOMMARIO

Articolo 1

ADEGUAMENTO DEI PRG - PIANI REGOLATORI GENERALI

Articolo 2

AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO DI LIVELLO PROVINCIALE

Articolo 3

PARAMETRI EDILIZI

Articolo 4

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Articolo 5

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 1

ADEGUAMENTO DEI PRG - PIANI REGOLATORI GENERALI

1. I Piani Regolatori Generali - PRG devono adeguarsi al presente Piano stralcio della Comunità entro un anno dalla sua approvazione.
2. Le previsioni del PTC, come da punto 3, art. 23, della L.P. n.15/2015, hanno effetto conformativo e prevalgono sui contenuti contrastanti dei PRG.

Articolo 2

AREE PRODUTTIVE DEL SETTORE SECONDARIO DI LIVELLO PROVINCIALE

1. La disciplina delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale è definita dall'art. 33 delle Norme di Attuazione del Piano urbanistico provinciale PUP e dalla L.P. 4 agosto 2015, n. 15 e ss.mm.
2. Area produttiva Malé-Croviana
 - a) data la natura di spazio libero e aperto della zona e l'elevato valore paesaggistico dell'ambito, vanno studiate attentamente le modalità di insediamento di nuove attività produttive, adottando adeguate misure di mitigazione degli eventuali effetti negativi sul piano paesaggistico-ambientale, anche in relazione alla presenza della *ZCS Ontaneta di Croviana* poco al di là del tracciato ferroviario; in particolare sarà da perseguire un'accurata organizzazione delle aree di margine e dei fronti degli edifici verso il Noce ed il tracciato ferroviario, intervenendo sui rapporti plano-volumetrici dei fabbricati in relazione al lotto e sulla dettagliata progettazione del verde, prevedendo specifiche misure di mitigazione come ad esempio barriere e cinture verdi, alberature in funzione di schermo visivo, terrapieni e rilevati in materiali naturali;
 - b) i progetti dovranno rifarsi ad un'architettura che contempli l'uso di materiali e stilemi coerenti con la tradizione locale, anche reinterpretata in chiave contemporanea, garantendo inoltre specifiche esigenze sotto il profilo della tutela ambientale e idrogeologica del suolo e del sottosuolo;
 - c) la fascia di rispetto del tracciato ferroviario che delimita a sud-est l'area, oltre all'osservanza del divieto di edificazione sia entro che fuori terra derivante da norme specifiche, deve essere trattata preferibilmente a verde, salvo comprovate esigenze produttive, e comunque mantenuta in ordine secondo criteri di decoro urbano e paesaggistico;
 - d) il collegamento dell'area alla viabilità principale dovrà essere effettuato preferibilmente attraverso un unico innesto.
3. Area produttiva Ossana
 - a) I progetti di riqualificazione dei manufatti esistenti e dei nuovi insediamenti dovranno rifarsi ad un'architettura che contempli l'uso di materiali e stilemi coerenti con la tradizione locale, anche reinterpretata in chiave contemporanea, garantendo inoltre specifiche esigenze sotto il profilo della tutela ambientale e idrogeologica del suolo e del sottosuolo.
 - b) In corrispondenza dei fronti rivolti verso il corso del torrente Noce saranno da prevedere misure di integrazione con il contesto paesaggistico ed ambientale, come ad esempio cinture verdi ed alberature anche in funzione di schermo visivo nei riguardi della viabilità provinciale che transita al di là del torrente (strada della Val di Peio).

Articolo 3

PARAMETRI EDILIZI

1. Per le aree produttive del settore secondario di livello provinciale localizzate dal PTC si conservano i parametri edilizi stabiliti dai PRG di ogni singolo Comune per tali aree, nei limiti stabiliti dalla legislazione provinciale vigente e dalle presenti norme.
2. Area produttiva Ossana

Nell'area produttiva di Ossana contraddistinta da apposita simbologia (ampliamento verso il fiume Noce identificato dalle pp. ff. 1209/1, 1209/2, 1209/3, 1210 e 1207/1) è ammessa la sola destinazione a deposito di legname a servizio dell'attività insediata. In questa area è vietata l'edificazione e qualsiasi intervento di trasformazione edilizia, comprese pavimentazioni, recinzioni o manufatti accessori.

In corrispondenza dei fronti rivolti verso il corso del torrente Noce va ripristinata, ove compromessa, la vegetazione ripariale, anche in funzione di schermo visivo nei riguardi della viabilità provinciale che transita al di là del torrente (strada della Val di Peio).

Articolo 4

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Le previsioni di riclassificazione delle aree produttive del settore secondario dal livello provinciale al livello locale avranno efficacia dopo l'approvazione da parte della Giunta provinciale del presente Piano stralcio (comma 3 art. 33 L.P. n. 15/2015).

2. Fino all'adeguamento dei PRG comunali al presente Piano stralcio del PTC si attuano le seguenti disposizioni transitorie:

a) Area produttiva di Malé-Croviana

Per le aree produttive del settore secondario di livello provinciale pertinenti al Comune di Malé che sono state riclassificate dal presente Piano stralcio del PTC in aree produttive di livello locale, ad avvenuta approvazione del Piano stralcio si applicano gli artt. 82 e 83 delle Norme di Attuazione del PRG di Malé.

Per le aree produttive del settore secondario di livello provinciale pertinenti al Comune di Croviana che sono state riclassificate dal presente Piano stralcio del PTC in aree produttive di livello locale, ad avvenuta approvazione del Piano stralcio si applica l'art. 76 delle Norme di Attuazione del PRG di Croviana.

b) Area produttiva Dimaro Folgarida

Per le aree produttive del settore secondario di livello provinciale pertinenti all'ex Comune di Monclassico (ora Comune di Dimaro Folgarida) che sono state riclassificate dal presente Piano stralcio del PTC in aree produttive di livello locale, ad avvenuta approvazione del Piano stralcio si applica l'art. 17 delle Norme di Attuazione del PRG di Monclassico.

Per le aree produttive del settore secondario di livello provinciale pertinenti all'ex Comune di Dimaro (ora Comune di Dimaro Folgarida) che sono state riclassificate dal presente Piano stralcio del PTC in aree produttive di livello locale, ad avvenuta approvazione del Piano stralcio si applica l'art. 37 delle Norme di Attuazione del PRG di Dimaro.

c) Area produttiva Ossana

per le aree produttive del settore secondario di livello provinciale che sono state riclassificate dal presente Piano stralcio del PTC in aree produttive di livello locale, ad avvenuta approvazione del Piano stralcio si applica l'art. 34 delle Norme di Attuazione del PRG di Ossana.

Articolo 5

DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non specificato nelle presenti norme valgono le disposizioni urbanistiche emanate dalla Provincia Autonoma di Trento;

2. Eventuali modifiche in materia urbanistica emanate dalla Provincia Autonoma di Trento prevalgono sulla presente normativa.

3. Alle previsioni del Piano territoriale di Comunità è possibile derogare nelle forme di legge .